



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SASSARI
Collegio dei Revisori dei conti**

Verbale n. 11 del 26 maggio 2023

In considerazione dello stato di criticità legato alla diffusione del virus COVID-19, visto l'art. 2404 co. 1, del c.c. (sulla possibilità di svolgimento della riunione con mezzi telematici), il giorno 26 maggio 2023, alle ore **15.00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito telematicamente il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei Signori:

Dott. Leonardo Tilocca	- Rappresentante Ministero Economia e Finanze	- Presidente
Rag.ra Stefania Fusco	- Rappresentante Regione Sardegna	- Componente
Dott.ssa Elisabetta Ibbia	- Rappresentante Ministero Economia e Finanze, in sostituzione del componente designato dal Ministero Sviluppo Economico	- Componente

Ordine del giorno:

1. Relazione al Bilancio di esercizio 2022;
2. Relazione sull'aggiornamento del Bilancio di previsione – anno 2023;
3. Verifica di cassa al 31 marzo 2023;
4. Varie ed eventuali.

In ordine al primo punto all'Ordine del giorno, Bilancio di esercizio 2022, il Collegio

VISTO l'art. 17, co. 6 L. 29 dicembre 1993, n. 580, recante: *"Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*, per il quale il Collegio dei Revisori **attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili**, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla giunta;

VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante il *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"*;



VISTO il Decreto MEF 27 marzo 2013 avente ad oggetto: "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*"; e la Circ. MISE n. 50114 del 09/04/2015 contenente le istruzioni applicative- redazione bilancio di esercizio;

VISTA la deliberazione della Giunta Camerale del 16 maggio 2023, con la quale si approva, ai sensi dell'art. 20 DPR 254/2005, lo schema del bilancio di esercizio del 2022 e suoi allegati;

ESAMINATA compiutamente la suddetta documentazione, in relazione alla medesima

ATTESTA

- a). l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- b). la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- c). **l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili** presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- d). **la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili**;
- e). **la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali**;
- f). la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota n. 148123 del 12/09/2013 e nota n. 50114 del 09/04/2015 (art. 20 D Lgs. 123/2011);
- g). gli adempimenti di cui al Decreto MEF 27/03/2013, art. 5 (processo di rendicontazione), art. 7 (la relazione sulla gestione), art. 9 (tassonomia, prospetti SIOPE allegati);
- h). la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario;
- i). il conseguimento degli obiettivi di risparmio ed il versamento delle somme al bilancio dello Stato.

Conseguentemente

ESPRIME

giudizio favorevole in ordine all'approvazione del predetto documento contabile e dei suoi allegati;

APPROVA

la relazione allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo dell'anno 2022

(Art. 30 del D.P.R. 254/2005)

Premessa

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento alle disposizioni contenute nel titolo III del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, ha preso in esame il progetto di bilancio consuntivo dell'anno 2022 dell'intestata Camera di Commercio Industria e Artigianato di Sassari, in seguito denominata Camera, così come approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione del 16 maggio 2023, al fine di verificarne la concordanza con quanto previsto dalla normativa in materia.

La documentazione di rito è stata ricevuta da questo Collegio in data venerdì 12 e giovedì 25 maggio 2023; in linea generale, il bilancio d'esercizio con i relativi allegati deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 20 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

L'esame è stato condotto secondo i principi per la revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario atto ad accertare **se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.**

Il procedimento di revisione tiene conto delle di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi esposti nel bilancio, nonché della valutazione, adeguatezza, correttezza dei criteri contabili utilizzati e congruità delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si ricorda che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale sul medesimo.

Il bilancio d'esercizio, si compone di:

- a). Conto economico, redatto ai sensi dell'art. 21 DPR 254/2005 (allegato C) (pag. 2);
- b). Conto economico annuale (Anno n-1 – Anno n) (art. 2 co. 3 DM 27/03/2013) (pag. 119);



- c). Stato patrimoniale, redatto ai sensi dell'art. 22, co. 1, del DPR 254/2005 (allegato D) (pag. 3);
- d). Conto consuntivo in termini di cassa ex art. 9 DM 27/03/2013 (pag. 127);
- e). Rapporto sui risultati ex art. 5 co.3, DM 27/03/2013;
- f). Prospetti SIOPE, di cui all'art. 77 quater D. L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133 (art. 5 co.3, DM 27/03/2013) (pag. 138);
- g). Rendiconto finanziario art. 6 DM 27/03/2013 (pag. 136);
- h). Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 23 DPR 254/2005 (pag. 5);
- i). Relazione della Giunta, ex art. 24 DPR 254/2005 e art. 7 D.M. 27/03/2013, sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica;
- j). prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
- k). Bilancio d'esercizio Azienda Speciale, art. 66 DPR 254/2005

È stata verificato il rispetto delle istruzioni contenute nel Decreto MEF del 27 marzo 2013 avente ad oggetto: "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*" e nella circolare MISE n. 9 aprile 2015, n. 50114 contenente le istruzioni applicative-redazione bilancio di esercizio;

Lo stesso, redatto con la dovuta chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio in esame.

Il Collegio, alla stregua di quanto precede e segue, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale, così come richiesto dall'art. 30, co. 3 D.P.R. 254/2005.

Gestione di Cassa

La situazione di cassa dell'esercizio concorda con le risultanze dell'Istituto Cassiere, Banco di Sardegna S.p.A. sede di Sassari, così come si evince dal seguente prospetto:



Riscossioni - Reversali al 31 dicembre 2022	+	€	21.543.834,63
Sommano	=	€	39.110.985,40
Pagamenti - Mandati al 31 dicembre 2022	-	€	14.933.607,75
Saldo Contabile Ente	=	€	24.177.377,65
Saldo Contabile Tesoriere	=	€	24.177.377,65
Differenza	=	€	-
Incassi da regolarizzare al 31/12		€	-
Valore esposto in bilancio a titolo banca c/c		€	24.181.754,39

La differenza tra il valore esposto in bilancio (€ 24.181.754,39) e il saldo di cassa (€ 24.177.377,65), pari a € 4.376,74 attiene a incassi per diritti di segreteria di competenza 2022 da regolarizzare nel 2023.

Relazione ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile

L'attività del Collegio, esplicita nel corso dell'esercizio in esame, è stata improntata alle seguenti norme di comportamento.

In particolare:

Rispetto della legge e dei regolamenti

- Il Collegio vigila sull'osservanza della Legge e sul rispetto dei principi di corretta e sana amministrazione;
- partecipa regolarmente alle riunioni di Giunta, nel corso delle quali acquisisce informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dall'Ente. Relativamente a tali attività si ritiene, ad un primo esame, che le azioni deliberate e realizzate siano conformi alle norme statutarie, legislative e regolamentari. Le attività gestionali non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con gli indirizzi espressi dal Consiglio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio camerale.

Adeguatezza della struttura organizzativa e sistema di controllo interno

- Il Collegio, all'atto dell'insediamento, ha acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo dell'Ente, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ritenendolo adeguato.



- Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Riguardo a quanto precede non ha particolari rilievi da formulare o osservazioni da riferire.

Resoconto delle verifiche

- Il Collegio ha verificato la regolare tenuta dei libri e dei registri contabili, il regolare versamento dei tributi, dei contributi dovuti allo Stato, alle Amministrazioni pubbliche, agli Enti previdenziali e assistenziali, la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne specifica menzione nella presente relazione.
- In ossequio alla Circolare MEF-RGS 13 aprile 2017, n. 18, nel quadro delle misure di razionalizzazione della spesa, il Collegio ha verificato la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato (allegato 2) che, opportunamente verificata in ordine ai versamenti, sarà trasmessa a cura del Collegio.

Denunce pervenute al Collegio

- Nel corso dell'esercizio, per quanto a conoscenza, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono stati presentati esposti a carico degli Organi sociali.

Deroghe

- Per quanto a conoscenza, si dà atto che gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4 c.c.

Analisi al Bilancio di Esercizio

Il Collegio attesta che:

- La redazione del bilancio è conforme ai principi previsti dall'art. 2423 c.c., anche richiamati nella nota integrativa ex art. 2427 c.c.
- Lo schema dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico risultano conformi al dettato normativo recato dagli artt. 2424 e 2425 c.c.;
- I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati correttamente imputati secondo il principio di competenza economico - temporale;
- Le quote di ammortamento di beni immateriali appaiono conformi e correttamente determinate;



- Le imposte a carico dell'esercizio risultano determinate in ottemperanza alle disposizioni di legge;
- Le operazioni di maggior rilievo sono state esaustivamente illustrate nella Relazione della Giunta sull'andamento della gestione.

Conto del Patrimonio

Il Conto del Patrimonio è stato redatto in sintonia con l'allegato "D" al regolamento e rileva le seguenti variazioni riepilogative intervenute nel corso dell'anno:

ATTIVITÀ

- La nota integrativa, cui si rinvia, indica per ciascuna voce i criteri di valutazione, il costo iniziale, le variazioni e l'ammontare al termine dell'esercizio, come previsto dall'art. 23 del regolamento;

La prima voce è rappresentata dalle immobilizzazioni (l'art. 2424 bis c.c. dispone che "gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni").

- Le **immobilizzazioni immateriali** (beni privi di consistenza fisica che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; Principio contabile OIC n. 24) sono rilevate al minor valore tra il costo di acquisto e quello di stima o mercato, rettificato dagli ammortamenti. Vi rientrano le acquisizioni di software. Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari a € 2.055,86.
- Le **immobilizzazioni materiali** (beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; Principio contabile OIC n. 16) espongono una consistenza di € 4.401.139,19. La categoria "Opere d'arte", per € 281.170,09, è stata classificata nella voce di bilancio "Arredi e mobili". Le opere d'arte sono mantenute in bilancio al costo di acquisto.
- Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a € 3.397.418,01 e sono così suddivise:

Partecipazioni (in SPA) e quote (in SRL) € 2.611.910,14. Le partecipazioni concernono società non controllate e non collegate. Sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione (artt. 26, co. 8 e 74, co. 1 D.P.R. 254/2005). La variazione avviene in caso di perdita durevole.

Prestiti e anticipazioni attive € 785.507,87; tale voce rappresenta principalmente anticipazioni attive per anticipazioni concesse al personale camerale sulle indennità di fine rapporto maturato entro la misura massima consentita dalla legge (80 per cento).

L'attivo circolante è formato dai crediti di funzionamento, dalla Rimanenze e dalle Disponibilità liquide.



- I **crediti di funzionamento** ammontano a € 1.554.321,54. Sono valutati al presumibile valore di realizzo, come previsto dall'art. 26, co. 10 DPR 254/2005 (pag. 6 NI). Il fondo svalutazione crediti è valorizzato nel momento in cui la perdita, seppur non si sia ancora manifestata, è ragionevolmente prevedibile (pag. 7 NI).

Crediti da diritto annuale per € 820.430,67. Il credito da diritto annuale (crediti formati nell'anno 2022 sommati a quelli degli anni precedenti) è iscritto allo stato patrimoniale al netto del corrispondente fondo di svalutazione, a norma dell'art. 22 DPR 254/2005 (pertanto, al presumibile valore di realizzo) (pag. 15 NI). **Il credito è valutato tenendo conto della percentuale limitata di riscossione relativa all'ultimo ruolo (riferito agli anni 2016 e 2017), attestata su circa il 6 per cento.**

Le **disponibilità liquide** ammontano a € 24.181.754,39 e, **vista anche la verifica di cassa al 31 dicembre 2022**, come precedentemente esposto, concordano con la documentazione contabile in atti (vi sono € 4.376,74 per incassi da regolarizzare relativi a diritti di segreteria, da sommare a € 24.177.377,65). Le stesse sono così dettagliate:

– Banca conto corrente	€	24.177.377,65
– Depositi postali	€	0,00
– Totale disponibilità liquide	€	24.177.377,65

- La macro-voce **ratei e risconti attivi** comprende la sola sottovoce **risconti attivi** (per € 4.477,62), riferiti alla liquidazione anticipata (costo) del premio delle polizze assicurative a scadenza pluriennale. È un costo sostenuto ora ma di competenza di un esercizio futuro. Non sono presenti ratei attivi (ricavi attuali che verranno percepiti in esercizi futuri).

PASSIVITÀ

- Il **Patrimonio Netto** è pari a € 20.196.296,83, con un aumento pari a € 273.461,84 rispetto all'esercizio precedente. La composizione del patrimonio netto, col risultato economico dell'esercizio (avanzo), è la seguente:

– Patrimonio netto esercizi precedenti	€	19.922.834,90
– Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	€	273.461,84
– Riserve da partecipazioni	€	-
– Totale Patrimonio Netto	€	20.196.296,83



- Non vengono esposti **debiti di finanziamento (apporti finanziari da parte di terzi, quali mutui)**.
- Il totale del **fondo trattamento di fine rapporto** ammonta ad € 2.439.028,46. Detto fondo rappresenta l'effettivo debito a titolo di T.F.R. maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, avuto riguardo agli emolumenti aventi carattere continuativo, previsti dalla legge e dai contratti collettivi.
- I **debiti di funzionamento** risultano essere di € 10.861.040,65. Si evidenzia che l'incremento è determinato principalmente dalla voce "Debiti per servizi c/terzi", pari a € 6.530.438,34, dei quali € 6.392.000,02 sono costituiti da fondi della Regione Sardegna per il progetto "Enterprise Oriented". In base alla L.R. 22 novembre 2021, n. 17 art. 14, co. 1, 2 le Camere di Commercio della Sardegna, con capofila la Camera di Commercio di Sassari, hanno assunto la veste di soggetti attuatori per la gestione delle misure relative all'erogazione di indennizzi una tantum a favore di alcuni soggetti economici.
- La voce **fondi per rischi e oneri** non è valorizzata.
- La voce **ratei e risconti passivi** per risconti passivi € 45.100,67. Il risconto passivo indica un ricavo manifestatosi finanziariamente nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. In questo caso è una modalità per gestire contabilmente le misure attuate con l'incremento del tributo camerale. Per rispettare il principio della competenza economica - e la correlazione costi-ricavi - è imputata all'anno X la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza dell'anno X per le attività volte alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale; la restante parte del provento viene rimandata agli esercizi successivi mediante la rilevazione di apposito risconto passivo.
- I **conti d'ordine** sono valorizzati per € 2.797.436,20. Detti conti, in linea generale, rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. Nel caso in esame la voce è il frutto di un'operazione meramente contabile, priva di riflessi concreti, derivante dal passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale, trascinatasi negli anni. Il bilancio d'esercizio andrà comunque depurato della suddetta voce.

Conto Economico

A) - PROVENTI CORRENTI



- sono dati dalle voci diritto annuale, diritti di segreteria, contributi, trasferimenti, altre entrate e proventi di gestione da beni e servizi, rimanenze, così riassunti:

– Diritto Camerale Annuale	€	6.479.147,35
– Diritti di Segreteria	€	1.733.816,85
– Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	2.870.987,38
– Proventi da gestione di beni e servizi	€	32.273,52
– Variazioni delle rimanenze	€	0,00
– Totale proventi correnti	€	11.116.225,10

Al riguardo si osserva:

- **Diritto Camerale Annuale.** L'iscrizione avviene al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (per € 3.076.257,06).
- **Diritti di Segreteria.** I valori esposti per l'esercizio - € 1.733.816,85 - rispetto a quelli dell'esercizio precedente registrano un aumento di € 15.173,46.
- **Contributi trasferimenti e altre entrate.** Il valore - € 2.870.987,38 - è determinato da contributi - rilevanti quelli della Regione Sardegna - e da rimborsi diversi.
- **Proventi da gestione di beni e servizi.** Il valore, pari a € 32.273,52, è derivante dai ricavi per attività varie. Si segnala una diminuzione rilevante rispetto all'esercizio precedente, in cui assumevano rilievo il rimborso delle spese di funzionamento dell'organismo di controllo vini (€ 48.412,28) e i ricavi per cessione di beni (fascette), pari a € 173.600,18.

B) - ONERI CORRENTI

- Gli oneri correnti sono rappresentati dalle voci B₆), B₇), B₈) e B₉), ovvero dai costi relativi al Personale, Funzionamento, Interventi Economici e Ammortamenti e Accantonamenti:

– B ₆) - Personale	€	1.898.342,36
– B ₇) - Funzionamento	€	1.865.946,57
– B ₈) - Interventi economici	€	5.138.945,70
– B ₉) - Ammortamenti e accantonamenti	€	3.380.077,96
– Totale oneri correnti	€	12.283.312,59



- L'incidenza delle spese del personale sul totale delle spese correnti è pari al **16,80%**, come si evince dalla seguente proporzione:

spese per personale € 1.898.342,36 X 100/spesa corrente € 12.283.312,59= 15,46

- **Oneri di funzionamento**: Sono riferiti alle spese che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale atta a garantire il funzionamento dell'Ente. Detti oneri ammontano ad € 1.865.946,57.
- **Interventi economici**: Complessivamente sommano a € 5.138.945,70, con un incremento di € 863.132,38 rispetto all'esercizio precedente.
- **Ammortamenti e accantonamenti**: Ammontano a € 3.380.077,96.
- **Risultato della gestione corrente**: Rappresentato dalla tabella sotto riportata, si conclude con un forte disavanzo, pari a € 1.167.087,49

- A) Totale proventi correnti	€	+11.116.225,10
- B) Totale oneri correnti	€	-12.283.312,59
- Disavanzo della gestione corrente	€	-1.167.087,49

C) - GESTIONE FINANZIARIA

- **Gestione finanziaria**: trattasi principalmente di utili prodotti da partecipazioni detenute nella Geasar (€ 1.000.000,00) Tecnoholding (€ 31.172,46). La gestione evidenzia un risultato positivo di € 1.036.419,44, al netto degli oneri finanziari pari a €. -9.522,18 (spese di gestione del conto corrente). Si riportano i cespiti di ricavo relativi alla voce in commento:

- Interessi attivi maturati sul conto corrente di tesoreria	€	40,74
- Interessi attivi su prestiti al personale	€	14.728,42
- Altri interessi attivi (titoli di stato)	€	
- Proventi mobiliari	€	1.031.172,46
- Totale (lordo) proventi gestione finanziaria	€	1.045.941,62

È da sottrarre la somma di € 9.522,18. Il risultato è € 1.036.419,44.

D) - GESTIONE STRAORDINARIA



- **Gestione straordinaria:** ammonta a € 404.129,89 ed è determinata per differenza dagli importi dalle seguenti sotto-voci:

– Proventi straordinari	€	425.521,09-
– Oneri straordinari	€	21.391,20=
– Risultato della gestione straordinaria	€	404.129,89

- Tra i proventi straordinari rientrano le sopravvenienze attive relative al diritto annuale su anni precedenti, sanzioni e interessi (€ 343.201,23). Può, altresì, rilevarsi la restituzione per mancanza dei necessari requisiti dei voucher “Vogliamo ripartire” per € 82.318,16.
- Gli Oneri Straordinari, complessivamente pari a €. 21.391,20, comprendono sopravvenienze passive relative al Diritto annuale, oltre sanzioni e interessi (€ 18.735,53).

E) - RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIA

La voce non è stata valorizzata.

F) - RISULTATO DI ESERCIZIO

- Il risultato di esercizio si chiude un avanzo economico di € 273.461,84.
- Il risultato economico incide sul Patrimonio Netto, come appresso:

– descrizione voce	valori anno	
	2021	2022
– Patrimonio netto al 1° gennaio	€ 19.854.821,81	19.922.834,99
– Avanzo/Disavanzo di esercizio	€ 68.013,18	273.461,84
– Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 19.922.834,99	20.196.296,83

G) - AZIENDE SPECIALI



La disciplina della struttura finanziaria e gestionale di tale organismo è regolamentata dal titolo X, articoli da 65 a 73 DPR 254/2005.

Ai sensi dell'art. 66, co. 1 DPR 254/2005, il Collegio ha preso visione del bilancio di esercizio 2022 dell'Azienda speciale Promocamera corredato del parere favorevole del collegio dei revisori che la predetta Azienda Speciale, il cui conto economico si riassume nei seguenti valori:

Ricavi ordinari: € 934.211,65; i proventi per servizi sono pari a € 415.057,63; il contributo della camera di Commercio è pari a € 436.000,00.

Costi della struttura: € 562.281,58

Costi istituzionali: € 317.886,22

Risultato della gestione corrente: € 54.043,85

Risultato della gestione finanziaria: € 3,38

Risultato della gestione straordinaria: € 10.518,07

Disavanzo/avanzo di esercizio: l'esercizio si chiude con un avanzo di € 38.989,40.

L'art. 65, co. 2 prevede che le Aziende Speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali. Promocamera ha realizzato un indice di copertura dei costi strutturali pari all'89 % (Ricavi Propri, intesi come Ricavi ordinari al netto del contributo della camera di commercio/Costi struttura (498.181,65/562.281,58)*100). Il risultato risente della cessazione delle attività dell'HUB Vaccinale operante durante il periodo di profilassi governativa nei confronti della Sars-Covid 19.

CONCLUSIONI

Considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- le attività e le passività sono state correttamente esposte in bilancio;
- la nota integrativa è stata redatta in linea con l'art. 23 del regolamento;



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

- lo schema di bilancio consuntivo è stato approvato all'unanimità dalla Giunta Camerale, dopo attenta analisi, nella seduta del 16 maggio 2023, ai sensi dell'art. 23 DPR 254/2005;
- la relazione sulla gestione analizza l'andamento della gestione ed i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi;
- sono stati rispettati i principi della competenza economica, della prudenza e della economicità nella quantificazione dei valori iscritti in bilancio;

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione del bilancio al 31/12/2022 della Camera di Commercio di Sassari.



In ordine al secondo punto all'ordine del giorno, relazione sull'aggiornamento al Bilancio di previsione, il Collegio formula le seguenti considerazioni.

L'art. 12 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 dispone che entro il 31 luglio l'aggiornamento del preventivo è approvato dal consiglio sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente e tenendo conto dei maggiori o minori proventi e oneri, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale di cui all'art. 8, disposti in corso d'anno (co. 1). Il provvedimento di aggiornamento del preventivo di cui al co. 1 è accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 17, co. 6 L. 29 dicembre 1993, n. 580 (co. 2).

Il presente aggiornamento al preventivo economico 2023 è stato disposto in via straordinaria allo scopo di acquisire e rendere disponibili le risorse assegnate con l'introduzione delle misure di seguito enunciate. In questa situazione è occorsa l'esigenza di provvedere ad un aggiornamento del Bilancio di previsione da redigere in anticipo temporale rispetto al termine ordinario previsto al 31 luglio. Tale aggiornamento è da considerarsi, pertanto, transitorio rispetto all'aggiornamento definitivo che verrà predisposto, oltre che sulla base delle risultanze del bilancio di esercizio 2022, in fase di approvazione, quando saranno disponibili tutti gli elementi necessari alla consueta ricognizione capillare di ciascun conto ai sensi del succitato D.P.R. n. 254/2005 art.12.

Il quadro complessivo delle risorse e degli oneri per l'esercizio 2023, approvato con la deliberazione del Consiglio Camerale n. 18 del 22 dicembre 2022, evidenziava la previsione di euro 9.256.582,00 per i ricavi e euro 11.176.274,00 di costi con un conseguente risultato in disavanzo pari ad euro 1.919.692,00.

Con il provvedimento di assestamento, i proventi e gli oneri totali si rideterminano rispettivamente in euro 20.406.785,00 e in euro 22.262.817,00. Rispetto al documento di previsione iniziale che chiudeva in disavanzo per euro 1.919.692,00, l'assestamento attuale chiude con un disavanzo di gestione complessivo di 1.856.032,00 ridotto quindi di euro 63.660,00.

Le principali **voci di entrata** rispetto al preventivo iniziale 2023 risultano confermate e/o modificate come segue:

- **il diritto annuale** è incrementato di euro 1.054.093,00 pertanto il valore iniziale stimato in euro 5.129.579,00 si attesta in euro 6.183.672,00. La variazione, per un importo di euro 1.008.992,00, deriva dall'attuazione del decreto del 23 marzo 2023, n. 118, con il quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'incremento delle misure del diritto annuale fino ad un massimo del 20% per il triennio 2023-2025 da destinare alla realizzazione di specifici progetti come meglio specificato nella speculare sezione riguardante gli interventi economici.
- L'ulteriore aumento rilevato si riferisce alla iscrizione di un risconto passivo di euro 45.101,00 derivante dalle risorse finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale non utilizzate nel periodo di competenza. A questo riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico, già per l'anno 2018, con nota n. 0532625 del 5 dicembre 2017, forniva alle Camere di Commercio una serie di indicazioni operative per la corretta gestione contabile connessa all'incremento delle misure del tributo camerale. Tra queste, al fine di



rispettare il principio della competenza economica, il Ministero ritenne necessario imputare nell'anno la sola quota di ricavo correlata ai costi di competenza dell'anno medesimo; la restante parte del provento non utilizzata viene quindi rinviata agli esercizi successivi mediante la rilevazione di apposito risconto.

- **i diritti di segreteria**, inizialmente previsti per euro 1.524.000,00 vengono confermati nel loro valore complessivo in quanto ritenuti adeguati alla valutazione iniziale;
- **i contributi, trasferimenti ed altre entrate** in sede di aggiornamento vengono maggiorati di euro 10.090.000,00, per l'attivazione della convenzione con la Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione di progetti programmati nell'ambito delle iniziative Enterprise Oriented. In particolare, tale iniziativa prevede la concessione di contributi destinati ad incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali nei comuni di piccole dimensioni.
- **i proventi da gestione di beni e servizi** inizialmente previsti per euro 24.200,00 vengono confermati nel loro valore complessivo in quanto ritenuti adeguati alla valutazione iniziale.

Dal lato degli oneri correnti si evidenziano le seguenti conferme e/o variazioni:

- **oneri per il personale** - vengono confermati nel loro complesso quindi non si determina alcuna variazione rispetto alla valutazione iniziale;
- **oneri di funzionamento** - la previsione degli oneri relativi al funzionamento viene incrementata nei valori complessivi per euro 130.100,00. Di questi la parte rilevante riguarda il ripristino dei compensi, con decorrenza dal 1° marzo 2022, in favore degli Organi Camerali e dei relativi oneri riflessi. In particolare, il Decreto Interministeriale del 13 marzo 2023 (pubblicato GU Serie Generale n.99 del 28-04-2023) colloca la Camera di Commercio di Sassari nella seconda fascia delle classi dimensionali come individuate dall'Allegato Tabella A di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143.
- Ulteriore incremento di euro 25.000,00 si rileva per sostenere le spese di gestione dei concorsi in atto per il reclutamento del personale e la corresponsione dei compensi spettanti ai componenti esterni delle commissioni concorsuali.
- **oneri per interventi economici** - Le variazioni apportate, per complessivi euro 10.571.803,00, riguardano essenzialmente il finanziamento delle attività di promozione delegate alla Camera come segue:
 - a) Euro 10.000.000,00 provenienti dal finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna per la gestione dei progetti programmati nell'ambito delle iniziative Enterprise Oriented, che, in particolare impegneranno la Camera nella gestione dei contributi destinati ad incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali nei comuni di piccole dimensioni;
 - b) Euro 526.702,00 destinati alla realizzazione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale;



c) Euro 45.101,00 per rilevazione di un risconto passivo riferito all'anno 2022 per le risorse non utilizzate nel periodo di competenza.

- **ammortamenti e accantonamenti** – è stato incrementato di euro 279.140,00 per gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti avendo modificato la previsione iniziale relativa al diritto annuale per effetto dell'incremento del 20%, mentre gli ammortamenti non subiscono alcuna variazione. Così come previsto dall'art. 1, comma 551, della legge 27/12/2013 n. 147 viene confermato l'accantonamento in apposito fondo vincolato dell'importo di euro 5.000,00 quale valore eventuale, necessario alla copertura di perdite, attualmente non rilevabili, verificatesi in istituzioni e società partecipate dell'Ente.

La variazione complessiva del totale degli oneri correnti è pari a euro 10.981.043,00

Il risultato della gestione corrente è pari a euro --1.756.642,00

Proventi straordinari – l'incremento dei proventi straordinari deriva da riscossioni del diritto annuale di anni pregressi per i quali non risultano crediti iscritti in bilancio.

Oneri Straordinari – l'incremento degli oneri straordinari deriva principalmente dal finanziamento delle risorse necessarie per la liquidazione dei compensi spettanti dal 1° marzo 2022 agli Organi Camerali come da esplicitato nella parte relativa agli oneri 2023.

Alla luce degli aggiornamenti, il disavanzo economico è pari a € 1.856.032,00

Non avendo rilievi da formulare, il Collegio dei Revisori dei Conti formula parere positivo sull'aggiornamento del preventivo economico 2023.



In ordine al terzo punto all'ordine del giorno, il Collegio visto l'art. 31, co. 1 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, procede alla verifica di cassa alla data del **31 marzo 2023**

Si dà preliminarmente atto che la verifica in oggetto viene eseguita con il sistema della campionatura, prendendo in esame i titoli di incasso e di pagamento emessi nel considerato periodo. Per l'istituto tesoriere è tenuto presente il Conto di fatto in ossequio alla Circolare MEF RGS per la revisione amministrativo contabile degli enti e organismi pubblici, 2017 (pagg. 51-53), con eventuale riconciliazione delle partite sospese. La documentazione è stata consegnata al Collegio in data 17 maggio 2023.

Il riscontro, secondo la suddetta circolare, è volto ad accertare "se quanto emerge dalle scritture tenute dall'Ente (giornale di cassa – situazione di diritto) trovi o meno riscontro nella realtà rappresentata presso il sistema bancario, incluse le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, e/o postale o in carico ad un soggetto (situazione di fatto)".

CONTO DELL'ENTE

Fondo di cassa al 01/01/2022	€ 24.177.377,65
Reversali emesse sino alla n. 42 del 20 marzo 2023	€ 753.555,71
Riscossioni da regolarizzare mediante reversali da emettere	
mandati emessi sino al n. 384 del 28 marzo 2023	€ 2.506.390,51
Pagamenti da regolarizzare mediante mandati da emettere	
Fondo cassa al 31 marzo 2022	€ 22.424.542,85



CONTO DEL TESORIERE

Fondo di cassa al 01/01/2023	€ 24.177.377,65
Reversali incassate	€ 753.555,71
Riscossioni da regolarizzare mediante reversali da emettere	€ 40.577.525,39
mandati pagati	€ 2.502.497,80
Pagamenti da regolarizzare mediante mandati da emettere	€ 88.583,61
Fondo cassa al 31 marzo 2022	€ 62.917.377,34

RICONCILIAZIONE

Fondo di cassa al 31 marzo 2023, come da conto del Tesoriere	€ 62.917.377,34
Fondo di cassa al 31 marzo 2023, come da scritture contabili dell'Ente	€ 22.424.542,85
Differenza in più a mani (sul conto) del Tesoriere	€ 40.492.834,49
detta differenza si riconcilia come appresso:	
- Reversali emesse e non riscosse	
+ Somme riscosse e non reversalizzate	€ 40.577.525,39
+ Mandati a mani del Tesoriere e non ancora pagati	€ 3.843,91
(-) Pagamenti effettuati dal Tesoriere in attesa di mandato	€ 88.583,61
Mandati non in carico al Tesoriere (+)	€ 48,80
Reversali non in carico al Tesoriere (-)	
= Torna la differenza	€ 40.492.834,49

La rilevanza dello scostamento tra le scritture contabili dell'Ente e del Tesoriere è dovuta alle somme accreditate dalla Regione Sardegna con riferimento al Progetto Enterprise Oriented per € 40.300.000,00 in data 13 febbraio 2023 (provvisori 409, 410 e 411), per le quali sono state emesse in data 11 maggio



2023 (trimestre successivo) le reversali n.ri 53, 54, 55 e 56.

RICONCILIAZIONE TRA BANCA D'ITALIA E ISTITUTO CASSIERE

L'estratto conto relativo al mese di marzo 2022 (Modello TU 56) della sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato espone sul conto speciale n. 0319354 un saldo riconciato (disponibilità) di €. 62.917.514,98 (somma dei sotto-conti), non corrispondente al saldo indicato dall'istituto cassiere. Il saldo è riconciato nella seguente tabella.

non corrispondente al saldo indicato dall'istituto cassiere. Il saldo è riconciato nella seguente tabella.

Saldo banca d'Italia al 30/06/2022	€ 62.917.514,98
Sbilancio del giorno (mod. 62 S.C.)	€ 472,65
Girofondi del giorno	
Accrediti del giorno	-€ 610,29
Saldo Banca d'Italia riconciato	€ 62.917.377,34
Saldo banca riconciato	€ 62.917.377,34

Si procede quindi al controllo a campione dei seguenti mandati e reversali:

- Mandato n. 33 del 09/01/2023

- **Beneficiario:** Le ragazze terribili società cooperativa

- **Causale:** attività di supporto logistico grafico e segreteria – progetto “ITS academy e futuro” a valere sul fondo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale

€ 3'500,00

Mandato n. 34 del 09/01/2023

- **Beneficiario:** Le ragazze terribili società cooperativa

- **Causale:** attività di supporto logistico grafico e segreteria – progetto “ITS academy e futuro” a valere sul fondo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale

€ 17'000,00



- **Reversale n. 5 del 13/01/2023**

Mela Antonio

Causale: concessione in uso sala convegni in data 11/01/2023 con 3 ore extra di guardiania

€ 228,75

- **Reversale n. 30 del 21/02/2023**

DIVERSI CARD MANAGEMENT SYSTEM FIRMA DIGITALE

Causale: Diritti di segreteria per rinnovo CNS, ID smart Card, ID Token Digital DNA al 10/02/2023

€ 2'665,00

La documentazione esaminata risulta regolare.

Il Collegio

TRASMETTE

al Consiglio Camerale l'odierno verbale per quanto di competenza.

La seduta è tolta alle ore **18.00**.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Leonardo Tilocca, Presidente

Rag.ra Stefania Fusco, componente

Dott.ssa Elisabetta Ibba, componente
